# Provincia di Arezzo

# BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2017

# RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

## INTRODUZIONE

I fatti sono, anche quest'anno, più espliciti della parole, e vedono una volta di più le Province costrette, in un a situazione di incertezza assoluta, ad approvare un bilancio preventivo quando sono già trascorsi nove dei dodici mesi dell'annualità.
In un contesto come questo parole come "programmazione" o "progettualità" sono purtroppo del tutto inappropriate, ed anche la stessa definizione di "bilancio di previsione" perde quasi di significato.

## I NUMERI

La situazione di partenza a inizio anno 2017 della Provincia di Arezzo, a seguito delle varie manovre finanziarie, è rappresentata da tagli ammontanti complessivamente ad € 32.300.476.
Per la verità € 9.096.180,21 sono tagli effettivi disposti dal DL 95/2012 "Spending Review", cioè riduzione dei trasferimenti erariali, mentre € 23.204.296 sono versamenti allo Stato per effetto del DL 66/2014 (€ 3.918.750), e per effetto della manovra di cui alla L. 190/2014, (€ 19.285.546).
Quindi, in sintesi, € 9.096.180,21 di minori trasferimenti ed € 23.204.296 di versamenti allo Stato.
Per effetto del DPCM 10 marzo 2017, pubblicato in GU il 29 maggio 2017, il terzo miliardo di contributo alla manovra di finanza pubblica disposto dalla L. 190/2014, che sarebbe dovuto decorrere dal 2017, è stato azzerato.
Questo ha voluto dire per la Provincia di Arezzo dovere trasferire allo Stato € 6.442.040 in meno, per l'anno 2017.
La legge di stabilità 2016 ( L. n. 208/2017), aveva già stanziato per quest'anno un totale di € 220 milioni a favore delle Province, per le strade e le scuole (comma 754 della L. 208/2015).
La ripartizione dei 220 milioni, di cui sopra, è stata effettuata nel corso del corrente anno ed è stata inserita in una apposita tabella contenuta nel DL 50/2017.
In virtù di questa normativa, alla Provincia di Arezzo sono state assegnate risorse per € 2.197.170, per il finanziamento delle funzioni fondamentali come da L. 56/2014 (legge Delrio).
Ma con le risorse finanziarie sopraddette, fra l'altro inferiori rispetto all'anno precedente (la legge n.208/2015 prevede, infatti, € 245 milioni per l'anno 2016 ed € 220 milioni per l'anno 2017) la Provincia di Arezzo non era ancora in grado di predisporre un bilancio in equilibrio.
Ha dovuto attendere il DL. 50/2017, anzi la sua conversione in legge.
Perché solo a seguito di presentazione di emendamenti da parte di UPI, accolti in conversione del decreto, si è in parte coperto il gap che intercorreva tra le risorse che il legislatore aveva stanziato a favore delle Province, e quelle occorrenti, ben 651 milioni, secondo l'analisi SOSE sui fabbisogni standard.
Con decreti ministeriali sono state approvate e rese note le ripartizioni.
Alla Provincia di Arezzo sono stati attribuiti € 1.797.684 come quota parte dei 180 milioni

per le funzioni fondamentali provinciali di cui all'articolo 20, comma 1, del DL 50/2017.
Inoltre, alla Provincia di Arezzo sono stati attribuiti € 2.311.449 come quota parte dei 170 milioni per la manutenzione straordinaria delle strade provinciali, di cui all'articolo 20, comma 3, del DL 50/2017.
Quindi, annullamento della quota del terzo miliardo di cui alla L. 190/2014, che decorreva dal 2017, e risorse complessive attribuite al nostro ente per € 6.306.303, di cui per ben € 4.109.133 stanziate dal D.L. 50/2017.
Ma il percorso ad ostacoli per potere predisporre un bilancio in equilibrio non si è interrotto qui.
Contemporaneamente, con la deliberazione CP n. 24 del 20.07.2017, il Consiglio Provinciale ha dato atto che anche per l'anno 2017 la Provincia di Arezzo avrebbe dovuto utilizzare una serie di misure, messe a disposizione dal legislatore, per ottenere l'equilibrio economico-finanziario del suo bilancio.
Queste misure sono state:

- Bilancio solo annuale, come consentito dall'articolo 18 del DL 50/2017, convertito in L. 96/2017;
- Rinegoziazione dei mutui con la Cassa DD.PP e conseguente congelamento della quota in conto capitale delle rate dei mutui rinegoziati effettuata con deliberazione CP 19 del 24/05/2017. Il risparmio netto, in termini di riduzione del rimborso della quota capitale per l'anno 2017, ammonta ad € 992.028,70;
- Utilizzo per gli equilibri di bilancio di tutto l'avanzo libero e di tutto l'avanzo destinato provenienti dal rendiconto 2016, approvato con DCP n. 15 del 21.04.2017, come consentito dall'art. 18 del DL 50/2017;

L'equilibrio finanziario complessivo è stato ottenuto grazie all'applicazione dell'avanzo di amministrazione libero per € 4.013.413,47 e destinato per € 1.182.686,93, per un totale di avanzo di amministrazione utilizzato per ottenere gli equilibri complessivi di bilancio di € 5.196.100,40. Queste sono state le misure che si sono aggiunte alle risorse finanziarie messe a disposizione dal DL 50/2017, come indicato nella prima parte della relazione, che hanno consentito, finalmente, a questo ente di potere predisporre un bilancio di previsione in equilibrio, ai sensi di legge.

Pertanto, lo schema di bilancio di previsione 2017 che io propongo al Consiglio Provinciale, di cui al DP n. 137 del 14.09.2017, è un bilancio che ha tutti gli equilibri rispettati:

| | |
|---|---|
| EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE | RISPETTATO |
| EQUILIBRIO DEL BILANCIO IN C/CAPITALE | RISPETTATO |
| RISPETTO DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA | RISPETTATO |

<u>Il bilancio di previsione della Provincia di Arezzo è un bilancio in equilibrio finanziario.</u>

Con il parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 c.1 del TUEL sul bilancio di previsione, il responsabile del servizio finanziario ha potuto attestare, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, il raggiungimento degli equilibri finanziari sia di competenza sia di cassa nei termini previsti dalla legge.

## I SETTORI DI INTERVENTO

Il quadro degli interventi previsti e contenuti nei numeri del bilancio riguarda i settori di competenza, che sono edilizia scolastica, viabilità, protezione civile, programmazione scolastica e pari opportunità. In questo contesto viene presentata una descrizione analitica degli interventi, ma anche un quadro complessivo della situazione dei singoli comparti.

### A - Edilizia Scolastica

***Premessa***

Con DL 24 aprile 2017 n. 50 art. 18 è stato disposto, anche per l' esercizio 2017, che le Province e le Città Metropolitane possano predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017 e conseguentemente il piano degli investimenti , in armonizzazione con una più larga previsione da attuare con un programma poliennale di interventi tale da richiedere un impegno alla Ente di Area Vasta corrispondente ad una spesa stimata di oltre **100 milioni di euro**, ha come obbiettivo di continuare se pur in maniera ridotta e modesta, contando principalmente sui finanziamenti statali ex legge 23/96 o comunque con altre forme di finanziamento a totale carico dello stato (ex art. 10 DL 104/2013 convertito in Legge n. 128/13), il processo di modernizzazione dell'edilizia scolastica, sviluppato nelle precedenti legislature dalla Provincia con notevoli impegni finanziari propri per superare le situazioni di emergenza derivanti principalmente dagli edifici "ereditati" dalle amministrazioni comunali le quali trasferirono un parco immobili con gravi problemi irrisolti di manutenzione, carenze funzionali e mancato rispetto delle principali norme tecniche (prevenzione incendi, barriere architettoniche, impianti elettrici e termici, sicurezza sui luoghi di lavoro e adeguamento/miglioramento sismico).
I numerosi interventi realizzati e in corso di realizzazione hanno dato risposta alle esigenze prioritarie risolvendo le situazioni più difficili, gli interventi da realizzare su più programmi triennali corrispondenti a circa 35 milioni di euro a triennio sono finalizzati non solo ad un potenziamento delle strutture scolastiche per poter giungere all'obbiettivo di poter considerare la scuola come un sistema integrante, aperto alla comunità e flessibile anche ad altri usi, fondamentalmente nel campo socio educativo, attraverso un uso programmato delle strutture , ma anche ad interventi di miglioramento e adeguamento sismico di alcuni complessi edilizi che si trovano in zona di maggior rischio. Per il solo 2017 sono stati programmati interventi per poco più di 5 milioni di euro di cui solo 2 compatibili con le ridotte risorse di bilancio.

***La situazione attuale***

Con riferimento alle sedi scolastiche di scuola media superiore e di competenza della Provincia in rapida sintesi si rappresenta la situazione attuale e le proposte programmatiche, suddivise per Comuni e sedi di Istituti Scolastici.

**AREZZO**

**Istituto Tecnico per Geometri e Istituto Tecnico per Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue Estere**

Insediato presso il Primo Centro Scolastico di via XXV Aprile- Viale Mecenate. La realizzazione, a suo tempo, del sottopassaggio per un collegamento diretto con la maxi palestra in area ex zuccherificio e gli impianti sportivi hanno completato il piano di investimento di questa istituzione scolastica anche se si deve considerare l'esigenza da parte dell'istituto di uno spazio aggregativo e polifunzionale che potrebbe essere realizzato nel resede esterno al complesso oltre ad un eventuale utilizzo di ulteriori ambienti nel caso di accentramento nel complesso scolastico dell'indirizzo ITC "M Buonarroti" .

**Istituto Tecnico Industriale Statale**

Dispone di tre sedi (la centrale in via Menci-via Baldaccio d'Anghiari , la succursale biennio in area Pionta, la succursale meccanici in via Cittadini). Da diversi anni sono stati ultimati i lavori relativi alla costruzione del primo e secondo lotto funzionale nella sede centrale in attuazione al progetto generale per l'accorpamento nel complesso della centrale delle due succursali. Il completamento dell'opera con la previsione di ulteriori due lotti funzionali richiede investimenti per oltre 10 milioni di Euro di cui 1,9 milioni sono programmati per l'anno 2017 (III° lotto-primo stralcio ), 5,1 milioni negli anni successivi (III° lotto secondo e terzo stralcio ) e a completamento 3,8 milioni (IV lotto ) come meglio descritto nel successivo paragrafo riguardante gli investimenti da attuare nell'annualità 2017.

**Liceo Scientifico**

E' la scuola più affollata dell'intera provincia con oltre 1300 studenti. La sede attuale di via Leone Leoni costruita negli anni sessanta richiede consistenti interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento a norme in particolare per gli aspetti di comportamento sismico . Considerato l'elevato affollamento in un contesto dimensionale non perfettamente rispondente e i notevoli interventi necessari per un adeguamento strutturale del complesso scolastico si ritiene più conveniente inserire nei programmi futuri la realizzazione di un nuovo complesso scolastico per un investimento di circa 18-20 milioni di euro da finanziare in parte con l'alienazione dell'attuale immobile. Recentemente in attuazione alla programmazione 2016 è stato realizzato un intervento finalizzato a risolvere, parzialmente, la carenza di aule a seguito nel notevole incremento di iscritti verificatosi negli ultimi anni.

**Istituto Tecnico Commerciale**

Insediato nell' ex monastero di S. Flora e Lucilla in p.za della Badia , tale complesso scolastico necessita di interventi di ristrutturazione funzionale ed adeguamento normativo (miglioramento sismico, prevenzione incendi e barriere architettoniche) indipendentemente da quale istituto continuerà a utilizzarlo. Nel programma poliennale era previsto, previo alienazione della prestigiosa ma inadatta sede, il trasferimento dell'istituto tecnico commerciale in una nuova sede che doveva trovare collocazione nell'area di V.le Mecenate in prossimità della palestra del Centro Scolastico per un investimento di circa 13 milioni di euro. Le difficoltà ad alienare in questo particolare periodo un immobile di così valore e pregio architettonico sono alla base di un ripensamento della strategia di intervento che prevede nei prossimi anni l'attuazione di un investimento di circa 4/5 milioni di euro per una ristrutturazione e riqualificazione del complesso scolastico a completamento dell'intervento di recupero strutturale dello stato fessurativo dell'ala est che è attualmente in corso di progettazione per un importo di 600.000 € da attuare quanto prima compatibilmente con le risorse derivanti dai proventi da alienazione patrimonio provinciale.

**Liceo Classico**

La sede centrale , quella di via Cavour , necessita di sostanziali interventi di ristrutturazione, miglioramento sismico ed adeguamenti normativi con grosse difficoltà considerato l'importanza storico artistica dell'immobile. Detti interventi sono programmati in un arco temporale più lungo per un importo complessivo di quasi 5/6 milioni di euro, ed interesseranno anche il contiguo **Convitto Nazionale**, che presenta analoghe problematiche. Urgente è da mettere in programma un primo intervento per un investimento di € 600.000 finalizzato all'adeguamento prevenzione incendi del complesso scolastico tramite la realizzazione di un corpo scale esterno, l'organizzazione degli spazi per una corretta ed efficace evacuazione e la dotazione dei necessari componenti impiantistici..

Le altre sedi dell'istituto, quella di Via Garibaldi e quella della sezione musicale di via del Praticino, non presentano problematiche in quanto sono state oggetto di recenti interventi di adeguamento/ristrutturazione.

**Liceo Linguistico e Pedagogico ex Istituto Magistrale**

L'immobile negli anni passati è stato oggetto di un intervento di ristrutturazione da parte del Comune che ha interessato una parte delle facciate, degli infissi e della copertura, ma che non ha risolto comunque le molte problematiche esistenti per un suo adeguamento normativo e miglioramento del comportamento sismico. Occorrerà inserire nei prossimi programmi un intervento, per un investimento stimato in 4 milioni di euro, di competenza provinciale, nell'ambito di un progetto più generale che vede investita anche l'Amministrazione Comunale in quanto utilizzatrice di una parte dell'immobile con la scuola elementare "Gamurrini". Al fine di risolvere la precaria situazione della copertura è di prossima attuazione un primo intervento di sistemazione .

Di rilevanza nell'azione programmatoria dell'ente riveste anche la problematica relativa al reperimento di una sede alternativa all'attuale che vede utilizzare i locali della palazzina A della ex complesso Caserma Cadorna di proprietà comunale in quanto l'intervento programmato nell'annualità 2017 relativo all'adeguamento e ristrutturazione dell'edificio di via Garibaldi 128-132, attualmente non agibile, non risolverà appieno l'esigenza di spazi dell'Istituto.

**Liceo Artistico**

Dall'anno 2000 l'Istituto occupa l'ala didattica di nuova realizzazione del Primo Centro Scolastico di via XXV Aprile -viale Mecenate. La realizzazione dell'ultima parte di ala didattica del Polo ha permesso l'unificazione con la sezione **Orafi** , insediata nel complesso delle ex Caserma Cadorna, mettendo finalmente a disposizione dell'Istituto una struttura adeguata. Nel Polo con un opportuna azione di riorganizzazione degli spazi è stato trasferito anche la sezione **Beni culturali** in modo da liberare la palazzina C del complesso Ex Caserma Cadorna mentre per il **Liceo coreutico** è stata trovata soluzione temporanea nei locali del Convitto Nazionale ma risulta quanto mai opportuno definire un programma che preveda una definitiva sede per gli studenti di tale indirizzo .

**Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Margaritone"**

Insediato presso due sedi. Per la sede centrale di via Fiorentina è stato avviato un percorso che, acquisita definitivamente la proprietà prevede una sua radicale ristrutturazione e adeguamento sismico oltre anche alla realizzazione in ampliamento di un corpo di fabbrica per ulteriori 15 aule ed 6 laboratori che diventano quanto mani necessari per garantire all'istituto idonei spazi per una corretta , funzionale ed organica attività didattica**.** L'investimento stimato in € 3.000.000 per la ristrutturazione e in € 4.500.000 per l'ampliamento potrà trovare copertura finanziaria tramite mutuo a totale carico delle stato ai sensi della legge 23/1996.

Per la sezione **Orafi** della sede distaccata dovrà essere attuato un intervento per la ristrutturazione e adeguamento normativo al fine di poter utilizzare al meglio la potenzialità di questo complesso anche in relazione ai nuovi indirizzi attivati dall'istituto di cui l'ultimo quello "tecnico aeronautico".

**Istituto Professionale Servizi Commerciali e Turistici "Vasari**"

Per questo istituto insediato a carattere provvisorio, fin dal passaggio di competenze con il Comune, nella ex scuola media Pier della Francesca, è stata abbandonata, per difficoltà di carattere urbanistico, l'ipotesi di un suo accorpamento nella sede centrale dell'ISPIA "Margaritone" , e pertanto occorre realizzare una serie di interventi di manutenzione straordinaria da attuare compatibilmente con le risorse disponibili nella parte conto capitale del bilancio 2017 e seguenti. La sua conformazione strutturale con un alto indice di vulnerabilità inoltre comporta l'esigenza di programmare un significativo intervento di adeguamento sismico .

**MONTEVARCHI**

**Liceo scientifico e Liceo classico**

Con la costruzione del complesso dei Licei scientifico e classico fu di fatto anticipata la nuova mappa di competenze della legge quadro. Negli ultimi anni si è avuto un significativo incremento di iscrizioni in particolar modo per la sezione scientifica e del nuovo indirizzo "sportivo" e pertanto l'intervento di ampliamento tramite la realizzazione di un corpo di fabbrica collegato con l'attuale complesso scolastico da un percorso coperto per complessive 10 aule oltre a servizi e connettivo, per un investimento di 2,1 milioni di euro, dovrà essere inserito quanto prima nella programmazione da attuare in armonizzazione ai finanziamenti legati alla programmazione predisposta da Regione Toscana in attuazione dell'art. 10 del DL n. 104/2013 , convertito dalla legge n. 128/2013, " piano del fabbisogno nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2015-2017, art. 1 comma 160, legge n. 107/2015.

**Istituto Professionale per il Commercio e Servizi Turistici**

Insediato su due sedi, quella centrale necessita di interventi di adeguamento normativo, la succursale si porta dietro notevoli carenze manutentive di difficile risoluzione. E' stato sviluppato uno studio di fattibilità che prevede la realizzazione in area messa a disposizione dal Comune di un edificio in grado di ospitare tutto l'Istituto Professionale con un investimento di 7/8 milioni di euro che a seguito di accordo di programma verrà gestito direttamente dal Comune con un operazione di finanza di progetto.

**SAN GIOVANNI VALDARNO**

**Istituto Tecnico Industriale (ITIS**)

Pur essendo stato terminato nel 1981, presenta visibilmente caratteristiche di rapida obsolescenza trattandosi di struttura prefabbricata costruita soprattutto per far fronte ad una situazione di emergenza. E' stato completato l'investimento, per un importo complessivo di circa 10 milioni di Euro, per la costruzione del "polo scolastico" sul modello del centro aretino, presso l'area prospiciente p.za Palermo , in modo da concentrare oltre all'ITIS anche l'altro istituto, **Liceo Linguistico e Pedagogico ex Istituto Magistrale,** in una zona con favorevoli situazioni di accessibilità e di peculiare caratteristiche urbane (presenza di palestre, verde attrezzato, ecc.). La palestra "Itis" a servizio del polo necessita di urgenti interventi di ristrutturazione a partire dalla sostituzione del manto di copertura, alla sostituzione, con un più efficiente sistema , dell'impianto di riscaldamento , alla manutenzione straordinaria degli spogliatoi per un importo complessivo stimato in circa €

300.000.

**Istituto Tecnico Commerciale**

Troverà la sua destinazione definitiva nel su menzionato polo scolastico , con un investimento , stimato in circa 4 milioni di euro , che riguarda la realizzazione di un'ulteriore corpo di fabbrica in adiacenza all'attuale palestra ITIS.

L'Istituto non dispone di una propria palestra ed utilizza, in attesa che riprendano i lavori della realizzazione di una nuova palestra in accordo di programma con il Comune per un investimento di 1,53 milioni di euro di cui il 50% a carico della Provincia , il Palazzetto Galli in prossimità del Polo Scolastico.

**Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato**

Grazie alla ristrutturazione attuata, negli anni scorsi, dal Comune di San Giovanni, non evidenzia particolari situazioni di difficoltà se non alcuni interventi di manutenzione straordinaria in particolar modo per le componenti impiantistiche e interventi di adeguamento di modesta entità.

**BIBBIENA**

**Istituto Tecnico Industriale (ITIS)- Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato-ITG**

L'aumento delle iscrizioni ai nuovi corsi scolastici presuppone la necessità di programmare un ampliamento del complesso con la realizzazione di un corpo di fabbrica per ulteriori 15 aule ed 5 laboratori che diventano quanto mani necessari per garantire all'istituto idonei spazi per una corretta , funzionale ed organica attività didattica**.** L'investimento stimato in € 4.300.000 potrà trovare copertura finanziaria tramite mutuo a totale carico delle stato ai sensi della legge 23/1996.

In aggiunta è stata sviluppata anche la progettazione di una nuova palestra previo demolizione dell'attuale in quanto non adeguabile dal punto di vista sismico , fermo restando che occorrerà mettere in programma un intervento di adeguamento sismico del complesso scolastico riguardante i corpi di fabbrica destinati ad attività didattica (quello in muratura e quello in cemento armato) per un investimento complessivo di oltre 5 milioni di €.

**POPPI**

**Liceo Scientifico e Classico**

Risolto l'annuale problema dei locali per l'educazione fisica con la disponibilità della nuova palestra comunale realizzata nella zona del complesso scuola elementare e media di via Colle Ascensione il complesso scolastico non evidenzia particolari situazioni di difficoltà se non alcuni interventi di manutenzione straordinaria e interventi di adeguamento di modesta entità, di cui quello relativo al recupero del manto di copertura è attualmente in fase di gara di appalto. La conformazione strutturale dell'edificio con un indice di vulnerabilità bassa presuppone comunque l'esigenza di intervenire, compatibilmente con il pregio architettonico del complesso, con opere di miglioramento sismico.

**Istituto Tecnico Commerciale**

L'edificio fu oggetto negli anni passati di un rilevante e significativo intervento di ristrutturazione , ma seguito della classificazione del comune di Poppi come zona simica 2 si è reso necessario , successivamente a opportuna verifica supportata da indagini sui materiali e sui terreni, realizzare un nuovo intervento finalizzato al miglioramento sismico delle strutture dell'edificio, intervento completato nei primi mesi 2015.

**Istituto Professionale per il Commercio**

Insediato, assieme alla scuola elementare e alle scuola media, in due edifici contigui, di cui uno di proprietà provinciale è stato oggetto di in intervento di ristrutturazione e adeguamento normativo oltre che adeguamento sismico con contributo previsto dal "piano straordinario –II stralcio per la messa in sicurezza degli edifici scolastici di cui alla legge 289/02", intervento che si è concluso nel settembre 2013.

**FOIANO**

**Istituto Tecnico Commerciale**

L'attuale sede è il risultato di un comodato gratuito ventennale pattuito con il Comune, proprietario dell'immobile. La Provincia ha eseguito, a proprie spese, l'intervento di recupero e di adeguamento alla normativa di sicurezza, da completare in base alle ultime disposizioni normative.

**Istituto Professionale " Margaritone"** (annesso a locale istituto omnicomprensivo)

Nonostante la crescita dell'istituto che con il prossimo anno scolastico avrà complessivamente nove classi il complesso presenta problematiche gestibili con interventi di manutenzione straordinaria.

Per ambedue i complessi occorre programmare , previo analisi e verifica , interventi di miglioramento sismico per ITC ed adeguamento sismico per Professionale per un investimento complessivo stimato in 2 milioni di euro.

**CASTIGLION FIORENTINO**

**Liceo Scientifico**

Ospitato in un palazzo del centro storico, di proprietà dell'Ente Serristori, in piena collaborazione con il Comune e con le Autorità Scolastiche, la Provincia ha deciso il mantenimento della Scuola nel centro storico alla condizione che l'Ente Serristori provvedesse alla definitiva messa a norma dell'edificio comprensiva di consistenti interventi di manutenzione straordinaria. Sono ultimati i lavori di ristrutturazione della copertura, quelli per l'adeguamento della centrale termica e dell'impianto elettrico nonché di realizzazione per l'eliminazione delle barriere architettoniche, e i lavori di compartimentazione antincendio. In accordo programma con il Comune è stato realizzato il nuovo palazzetto dello Sport presso l'area degli impianti sportivi comunali (stadio, piscina ).

**Liceo Linguistico e Pedagogico ex Istituto Magistrale**

Ospitato nell'ex seminario vescovile, è stato spostato presso la sede del Liceo Scientifico, in un edificio adiacente, di proprietà dell'Ente Serristori che ha attuato una sua ristrutturazione ed adeguamento alle esigenze didattiche. Motivo dello spostamento la riaggregazione delle due sedi dell'Istituto professionale.

**Istituto Professionale " Margaritone"**

Dopo lo spostamento del Liceo Linguistico e Pedagogico, l'Istituto Professionale si è insediato nell'immobile, di proprietà provinciale, di via Madonna del Rivaio a suo tempo oggetto di un pesante intervento di adeguamento e ristrutturazione. Ulteriori interventi di manutenzione straordinaria dovranno essere attuati per migliorare sia l'organizzazione degli spazi esterni che la fruibilità dell'adiacente palestra la quale dovrà essere oggetto di un intervento di adeguamento sismico stimato in 1 milione di euro.

**CORTONA**

**Istituto Tecnico per Periti Agrari (ITA)**

L'Istituto, in località Capezzine, è stato interessato da molteplici interventi di adeguamento

normativo e manutenzione straordinaria nel corso degli ultimi anni e si presenta oggi in una situazione ottimale, favorito dal prestigioso contesto paesaggistico dell'area rurale. Resta comunque da programmare , nonostante l'indice di vulnerabilità sismica medio/alto, un intervento di miglioramento sismico stimato in 0,8 milioni di euro.

**Convitto delle Capezzine e indirizzo alberghiero**

Di proprietà dell'Istituto Tecnico Agrario, per effetto della legge 23/96 è passato di proprietà alla Provincia. L'immobile è stato negli anni passati oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria e adeguamenti normativi per dare una risposta alle esigenze ,in particolar modo per i laboratori specialistici, del nuovo indirizzo alberghiero. L'aumento notevole delle iscrizioni ha richiesto un intervento di ristrutturazione di alcuni locali da molto tempo dismessi e già utilizzati come scuola media ma che ha carattere di soluzione tampone. Per dare soluzione definitiva a questo nuovo corso scolastico occorrerà programmare intervento che preveda la realizzazione di una nuova ala per ulteriore 10 aule e 3 laboratori con un investimento stimato in € 3.800.000 che potrà trovare copertura finanziaria tramite mutuo a totale carico delle stato ai sensi della legge 23/1996.

La conformazione strutturale del Convitto presuppone un indice di vulnerabilità sismica medio/alto tale da richiedere l'esigenza di attuare un intervento di miglioramento per un investimento stimato in 1,5 milioni di euro.

**Istituto Tecnico Commerciale (ITC)**

L'ITC si è insediato, dal 2000, nella nuova sede di Palazzo Laparelli-Pitti in via Maffei, edificio di notevole pregio, completamente ristrutturato. Sono state risolte le questioni di disponibilità di alcuni laboratori oltre che di locali polifunzionali con l'intervento, completato nel 2006, di ristrutturazione sull'attiguo Palazzo La Moderna ed è stata risolta anche l'esigenza di disponibilità di una adeguata palestra con la ristrutturazione nel 2007 dell'ex-Mattatoio di via del Sodo.

**Liceo classico e Professionale per le scienze sociali**

La sede in affitto, Palazzo Vagnotti in vicolo del Teatro, è stata oggetto da parte della proprietà di interventi di adeguamento normativo . Il programma della Provincia è comunque l'abbandono dell'attuale edifico successivamente alla ristrutturazione del complesso dell'ex ospedale di via Maffei il cui acquisto è avvenuto a seguito dell'accordo di programma fra Provincia , USL 8 e Comune e il cui intervento riguardante il recupero e l'adeguamento sia funzionale che normativo tramite un importante ed impegnativo intervento di restauro e ristrutturazione per adeguarla a nuova sede per i due istituti cittadini è stimato in € 5.000.000 e potrà trovare copertura finanziaria tramite mutuo a totale carico delle stato ai sensi della legge 23/1996.

**SANSEPOLCRO**

**Liceo Scientifico**

Il sovraffollamento che caratterizza questo tipo di Scuola nella realtà provinciale, è presente anche in questa realtà con carenza di laboratori e locali per attività complementari. La sede centrale, insediata all'interno delle mura cittadine, è stata realizzata negli anni sessanta, e non dispone di una palestra, ma utilizza quella dell'Istituto Professionale nelle immediate vicinanze. La succursale si trova presso un altro fabbricato di proprietà in posizione periferica, presso cui sono stati completati i lavori di adeguamento alle barriere architettoniche e prevenzione incendi.

Di recente è stato completato un importante intervento che prevede oltre all'adeguamento sismico del complesso scolastico della sede centrale anche una ridefinizione degli spazi per rendere la scuola più funzionale alle nuove e più moderne esigenze didattiche, i relativi

lavori sono in corso di esecuzione.

**Istituto Tecnico Commerciale**

Ubicato in un fabbricato del centro storico, già sede del dismesso seminario vescovile di proprietà diocesana, già oggetto di un intervento di ristrutturazione ed adeguamento normativo a cura della proprietà è oggetto di un intervento **,** finalizzato ad un adeguamento sia in termini funzionali che di sicurezza , per un investimento complessivo di € 400.000 finanziati con risorse del fondo infrastrutture legge 185/2008 per il programma straordinario di interventi urgenti sul patrimonio scolastico e i cui lavori sono stati recentemente appaltati.

**Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato**

**Liceo Artistico ex Istituto d'Arte**

I due Istituti sono accomunati dalla decisione di realizzare un Polo scolastico nell'area ex Buitoni, in cui trasferire sia l'Istituto Professionale che l'Istituto d'Arte con un intervento di ristrutturazione di un ala del vecchio complesso industriale che sarà il completamento dell'operazione che la Provincia ha attivato ormai da più di 8 anni quando prima acquistò dalla soc.Valtiberina spa il complesso immobiliare e successivamente realizzò nel terreno antistante una palestra scolastica .

Con questo intervento verranno realizzate 25 aule, 10 laboratori oltre a spazi per uffici e connettivo in verranno trasferiti gli studenti dei due istituti che potranno avere, finalmente, a disposizione una sede funzionale e adeguata alle nuove esigenze didattiche. L'investimento stimato in 5/6 milioni di euro potrà trovare copertura finanziaria tramite mutuo a totale carico delle stato ai sensi della legge 23/1996.

**IPSIA Sansepolcro – adeguamento sismico**

Indipendentemente dal trasferimento nel complesso di cui al punto precedente l'attuale edificio che ospita il professionale necessita di un urgente intervento che prevede , in analogia a quanto si sta realizzando nell'adiacente sede del liceo, un serie di lavori finalizzati all'adeguamento sismico dell'edificio con conseguenti interventi manutentivi per migliorare sia la gestione impiantistica che garantire un miglior efficienza energetica. L'investimento stimato in € 2.200.000,00 potrà trovare copertura finanziaria tramite fondi ex art. 10 Dl 104/2013 convertito in L 128/13 per un importo di € 2.000.000,00 ed € 200.000,00 con devoluzione mutui o altra forma di finanziamento.

**PIEVE SANTO STEFANO-CAPRESE MICHELANGELO**

**Istituto Professionale per l'Agricoltura**

Il complesso sede dell'Istituto ospita anche l'annesso convitto, per il quale occorre prevedere un intervento di ampliamento in quanto insufficiente ad ospitare i numerosi studenti che provengono da tutta Italia. L'importo dell'intervento ammonta a circa 6/7 milioni di Euro, suddiviso in tre lotti funzionali. Per il primo lotto sono recentemente terminati i relativi lavori mentre per gli altri lotti si rende quanto mai necessario l'inserimento dei relativi interventi nei futuri programmi.

Il corpo destinato ad attività didattica dovrà essere oggetto di un intervento che si pone come oggettivo il miglioramento del comportamento sismico .

Di recente realizzazione e quindi senza problematiche strutturali o manutentive sono i locali della sezione ad **indirizzo alberghiero** che trovano collazione in un ala nel complesso del Centro Sportivo in loc. Zenzano nel comune di Caprese Michelangelo.

**ANGHIARI**

**Liceo Artistico**

Insediato in un immobile del centro storico con problemi di adeguamento normativo, data anche la particolarità di questo istituto ove l'attività di laboratorio a livello quasi artigianale risulta prevalente rispetto a quella didattica propriamente detta. L'intervento di adeguamento normativo è stato suddiviso in tre stralci di cui nel terzo di recente ultimazione sono state realizzate alcune lavorazioni per il miglioramento sismico dell'edificio.

***Gli investimenti da attuare***

Gli investimenti individuati nel programma dell'anno 2017 vedrà la Provincia impegnata per complessivi € 5.0759.700,00 di cui € 2.090.000,00 (41%) con risorse proprie (devoluzione mutui, alienazioni immobili o altra forma di finanziamento) e € 1.900.000 con finanziamenti statali ai sensi della legge 23/1996 o ex art. 10 DL 104/2013 convertito in legge n. 128/13 .

**Istituto Tecnico Industriale Statale di Arezzo** (4074)

L'intervento previsto rappresenta il terzo lotto di un progetto generale finalizzato alla ristrutturazione ed ampliamento del complesso di via Menci per accentrare nel complesso stesso tutte i corsi dell'istituto che attualmente sono dislocati in più sedi.

Permetterà l'abbandono della succursale in zona Pionta permettendo alla Provincia la riconsegna dell'immobile alla'ASL 8 che ne detiene la relativa proprietà.

L'investimento previsto riguarda un ulteriore fase per il completamento del progetto, pensato ormai da oltre 10 anni, di ristrutturazione, adeguamento funzionale ed ampliamento del complesso di via Pier Della Francesca-Via Baldaccio d'Anghiari- Via Menci, per l'accorpamento di tutte gli indirizzi dell'Istituto riuscendo così ad abbandonare le due sedi distaccate di via dei Cittadini e via A. Del Borro (zona Pionta).

L'investimento è stimato in € 7.000.000 con cui si realizzerà un corpo di fabbrica, sul fronte prospiciente via Pier della Francesca e in continuazione dell'esistente, in grado di ospitare 18 aule normali,8 aule speciali ,locali per servizi e connettivo oltre ad una palestra di tipo A posta al centro dell'ampia corte interna.

Con questo intervento si verrà a determinare un assetto dell'Istituto molto prossimo al risultato finale dal momento che rimarrà da realizzare solo l'intervento relativo al corpo di fabbrica su via B. d'Anghiari dove , successivamente alla sua ristrutturazione, saranno sistemati solo i laboratori.

Quest'ultimo intervento stimato in € 3.800.000,00 verrà attuato nell'annualità successive e finanziato con contributi statali ai sensi della legge 23/96.

Per l'anno 2017 è prevista la realizzazione di uno stralcio del III lotto per un importo pari ad **€ 1.900.000,00** finanziati con Decreto Miur.

**Istituto Tecnico Commerciale di Arezzo** (4410)

L'intervento riguarda l' adeguamento normativo ed la ristrutturazione di un' ala, attualmente non agibile , del complesso di p.za della Badia . L'investimento stimato in **€ 600.000,00** è finanziato con Decreto Miur.

**Liceo psicopedagogico di Arezzo – succursale** (4540)

L'intervento riguarda l' adeguamento normativo ed il miglioramento sismico del complesso scolastico sito fra via Cavour 95 e via Garibaldi 128-132 con particolare azione sull'edificio di via Garibaldi attualmente in uno stato di degrado manutentivo tale da renderlo non agibile. L'investimento stimato in **€ 1.170.000,00** è a totale carico

dell'Amministrazione tramite proventi da alienazioni o altra forma di finanziamento.
**Liceo Scientifico di Arezzo** (4550)
L'intervento, per un investimento di **€ 500.000,00,** riguarda la realizzazione di interventi, sostituzione infissi e realizzazione sistema di schermatura, per il miglioramento energetico dell'edificio contando sui finanziamenti dal parte della RT che verranno erogati partecipando al Bando "POR CReO FESR 2014-2020- azione 4.1.1- Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici".
**Istituto Profes. Servizi Commerciali e Turistici "Vasari" di Arezzo** (4560)
L'intervento, per un investimento di **€ 274.500,00,** riguarda la realizzazione di interventi, sostituzione infissi , per il miglioramento energetico dell'edificio contando sui finanziamenti dal parte della RT che verranno erogati partecipando al Bando "POR CReO FESR 2014-2020- azione 4.1.1- Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici"
**Liceo Linguistico e Pedagogico ex Istituto Magistrale di Arezzo** (4570)
L'intervento, per un investimento di **€ 195.200,00,** riguarda la realizzazione di interventi, sostituzione infissi , per il miglioramento energetico dell'edificio contando sui finanziamenti dal parte della RT che verranno erogati partecipando al Bando "POR CReO FESR 2014-2020- azione 4.1.1- Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici"
**Liceo Artistico Magiotti di Montevarchi** (4580)
L'intervento, per un investimento di **€ 100.000,00,** riguarda la realizzazione di interventi, sostituzione infissi , per il miglioramento energetico dell'edificio contando sui finanziamenti dal parte della RT che verranno erogati partecipando al Bando "POR CReO FESR 2014-2020- azione 4.1.1- Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici"
**Palestra "Francesco Michele di Trani" di Foiano della Chiana** (4590)
L'intervento riguarda i lavori di rinforzo e consolidamento fondale della relativa palestra , attuamente resa non agibile a causa di un sistema fessurativo verificatosi per l 'assestamento del terreno su cui insistono i plinti terminali di fondazione. L'investimento stimato in **€ 320.000,00** è a totale carico dell'Amministrazione tramite fondi propri.

**B - Edifici addetti a Servizi Provinciali e altra edilizia pubblica**

In considerazione dell'attuazione del riordino delle competenze a seguito della legge 56/2014 e del piano di alienazione degli immobili sugli edifici facenti parte del patrimonio provinciale sia utilizzati per lo svolgimento dei compiti istituzionali (Uffici Centrali, Centri per l'impiego) che concessi in locazione ad Enti, Associazioni a vario titolo (Prefettura, Caserma VVF, Caserma Carabinieri) , per l'annualità 2017, fermo restando, compatibilmente con le risorse disponibili, l'attuazione di interventi più o meno significati di manutenzione straordinaria, non sono previsti interventi di investimento se non per :
**Sede istituzione della Provincia**
L'intervento, per un investimento di **€ 300.000,00,** riguarda la realizzazione di interventi, sostituzione infissi e realizzazione sistema di schermature dei prospetti di via dell'Orto,p.za Libertà e via Ricasoli , per il miglioramento energetico dell'edificio contando sui finanziamenti dal parte della RT che verranno erogati partecipando al Bando "POR CReO FESR 2014-2020- azione 4.1.1- Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici"

**C - Viabilità – Interventi Programma Straordinario Regione EE.LL. 2002-2007**
In considerazione dell'attuazione del riordino delle competenze a seguito della legge 56/2014 e della legge RT 03/03/2015 n. 22 con la quale la Regione Toscana trasferisce alle proprie competenze le funzioni in materia di strade regionali, limitatamente alla progettazione e costruzione delle opere relative alle strade regionali, programmate dalla Regione e indicate nelle deliberazioni della Giunta regionale di cui all'articolo 4, comma 1, della legge regionale 4 novembre 2011, n. 55 (Istituzione del piano regionale integrato delle infrastrutture e della mobilità "PRIIM". Modifiche alla l.r. 88/98 in materia di attribuzioni di funzioni amministrative agli enti locali, alla l.r. 42/1998 in materia di trasporto pubblico locale, alla l.r. 1/2005 in materia di governo del territorio, alla l.r. 19/2011 in materia di sicurezza stradale), per il piano investimenti 2017 non sono previsti interventi.

**D - Viabilità – Interventi su strade di proprietà (provinciali) ed in gestione (regionali)**

Per l'annualità 2017, preso atto delle notevoli difficoltà di bilancio e l'impossibilità di attuare forme di indebitamento, sono stati programmati essenzialmente interventi di manutenzione straordinaria inderogabili, in quanto l'aggravarsi della situazione, di dissesto, dei piani viabili è notevole, e peggiora di giorno in giorno, e finalizzati a garantire una standard minimo di sicurezza al fine di scongiurare scelte ,a cui potrebbe essere costretto l' Ente, riguardanti l'istituzione di forti limitazioni delle velocità di percorrenza e in alcuni casi limite anche di chiusura totale del traffico.
Gli interventi ,1540-1550-1560-1570, finanziati con proventi da alienazioni o altra forma di finanziamento , riguardano :

- **Manutenzione straordinaria della Rete viaria del Reparto Valdarno – Arezzo, zone 1°, 2° e 3°,** per un importo complessivo di **€. 600.000,00.**
- **Manutenzione straordinaria della Rete viaria del Reparto Valdichiana – Arezzo, zone 4°, 5° e 6°**, per un importo complessivo di **€. 600.000,00**.
- **Manutenzione straordinaria della Rete viaria del Reparto Valtiberina, zone 7° e 8°**, per un importo complessivo di **€. 400.000,00**.
- **Manutenzione straordinaria della Rete viaria del Reparto Casentino, zone 9° e 10°**, per un importo complessivo di **€. 400.000,00**

Inoltre sono stati messi in programma alcuni interventi puntuali finalizzati sempre al mantenimento di una minima sicurezza della percorribilità e analogamente finanziati con proventi da alienazioni o altra forma di finanziamento :

- **Manutenzione Straordinaria del Ponte detto dell'Acquaborra**, lungo la SP. 11 "Lungo l'Arno" (1300) al confine tra i comuni di Montevarchi e Terranuova Bracciolini, per **€. 300.000,00.**
- **Lavori di recupero strutturale del ponte** su Allacciante di sinistra lungo la SP n. 27 di Castroncello-Brolio" Km. 10+672, in località Montalto nel comune di Pergine Valdarno, per **€. 300.000,00;**
- **Lavori di messa in sicurezza** tramite la messa in opera sistema di barriere stradali nelle strade provinciali all'interno del Parco Nazionale delle foreste Casentinesi, per **€. 140.000,00;**
- **Lavori di messa in sicurezza** e ampliamento carreggiata su ponticello al km 190+250 sulla SR 71 Umbro Casentinese, per **€. 125.000,00;**
-

**E - Viabilità – Manutenzione su strade di proprietà (provinciali) ed in gestione (regionali)**

La manutenzione ordinaria e minuta delle strade provinciali e regionali si è svolta, si sta svolgendo e si prevede si svolgerà a livelli tali da garantire un minimo soddisfacimento dell'utenza anche grazie ad una revisione organizzativa che l'ufficio ha attuato con un più puntuale utilizzo del personale operativo, ancorché lo stesso sia numericamente sempre più deficitario rispetto alle reali esigenze, che se da un lato comporta una minor azione di controllo dall'altro permette all'Ente un minor ricorso a servizi esterni con indubbie economie.

Nonostante una notevole riduzione delle disponibilità economiche per la gestione degli interventi manutentivi, compatibilmente alle risorse di bilancio particolarmente aggravate dai limiti imposti per il rispetto delle varie norme e patti di stabilità a cui l'Ente è tenuto, sono stati programmati una serie di interventi minimali di manutenzione straordinaria e ordinaria per risolvere situazioni di criticità dei manti stradali e della segnaletica dei quali oltre a quelli segnalati in precedenza si possono aggiungere:

- "Servizio di sfalcio erba nelle strade in gestione e in proprietà della provincia di Arezzo – Anno 2017 divisa in lotti" per un importo complessivo stimato di **€. 200.000,00,** finanziato per l'intera cifra sia con fondi del bilancio provinciale che da trasferimenti della regione toscana;
- "Rinnovo del servizio di spalatura neve e spargitura sale e/o graniglie lungo le strade di competenza provinciale distinto su 36 lotti – per le stagioni invernali, prorogabile di anno in anno fino a 5 anni" con un importo complessivo dei 5 anni stimato in €. 2.180.000,00, finanziato con fondi di bilancio sia derivanti da competenza provinciale che da trasferimenti della regione toscana.

**F - Viabilità – Manutenzione e gestione vie verdi**

Questa parte della viabilità provinciale è stata ereditata e presa in carico nell'anno 2015 a seguito della riorganizzazione dell'Ente Provincia da altri servizi ora passati sotto la gestione regionale, ex servizio "Difesa del Suolo", l'attività consiste nella progettazione, realizzazione, classificazione manutenzione di "Itinerari Ciclo Pedonali" cosi come individuati all'art. 2 del D.Lgs 30 aprile 1992 n. 285, e ss.ii. Come strade di tipo F bis – Itinerari ciclo pedonali.

Principalmente l'attività legata alle "Vie Verdi" consiste in:

1)- Realizzazione di interventi strutturali, compresa la manutenzione straordinaria, che prevede la sostituzione di importanti parti dei percorsi ciclo pedonali.

2)- Manutenzione ordinaria e minuta dei percorsi ciclo pedonali.

Sono in corso gli investimenti attuati negli anni precedenti e finanziati con fondi regionali: "Progetto 074_CN_09 Realizzazione di una passerella ciclo pedonale e carrabile per i soli mezzi di servizio, sul canale Maestro della Chiana in località ex Cerace (Ponte Burianao) nel Comune di Arezzo" per un importo complessivo di €. 680.000,00 e " Progetto 141_DS_13 Interventi di manutenzione straordinaria di tutto il sentiero della Bonifica dalla Chiusa dei Monaci (AR) a Chiusi Stazione (SI) e del collegamento alla ciclo stazione di Camucia attraverso il sentiero dei Principes" per un importo complessivo di €. 800.000,00.

Per il 2017 le poche risorse , derivanti dal bilancio provinciale, permettono di poter programmare, solo alcuni interventi di Manutenzione ordinaria della Ciclo Piste della Val di

Chiana (Sentiero della Bonifica e dei Principes Etruschi) per sfalcio erba, sistemazione del manto di usura, ricopertura di buche, regimazione delle acque , è comunque previsto nel piano degli investimenti della Provincia , che vede l'ente stesso in qualità di ente capofila e senza nessun impegno economico, l'intervento (8200) di **Realizzazione del sistema integrato ciclopista dell'Arno-sentiero della bonifica tratto ciclopista "Ponte Buriano-Ponte Romito e innesto su SP 2- confine comune di Montevarchi".**
Intervento per **€ 880.000,00** sarà finanziato per l'80% partecipando al bando POR-FERS201-2020 linea d'intervento 4.6.4 sub a) e per il 20% tramite la compartecipazione dei Comuni interessati dal tracciato (Arezzo- Civitella in Val di Chiana, Laterina, Pergine V.no).

**G – Protezione civile**

Il Servizio Protezione Civile, oltre le attività ordinarie non evidenziate nel documento e concernenti, tra l'altro, la gestione dell'allerta meteo, emergenza e post emergenza, comunicazioni radio e telefonia mobile, ha attuato e ha in programma per l'anno 2017 i seguenti progetti:

**Aggiornamento Piano Provinciale Integrato di Protezione Civile.**
A seguito dell'aggiornamento normativo (nazionale e regionale), si è reso necessario eseguire la revisione del Piano Provinciale Integrato di Protezione Civile con il fine di garantire una maggiore efficienza operativa del Sistema Integrato. Tali aggiornamenti hanno riguardato oltre la normativa anche la banca dati cartografica relativa ai rischi presenti sul territorio e la struttura del documento per una migliore consultazione via web. Attualmente il Piano aggiornato è stato approvato, in linea tecnica, dalla Prefettura di Arezzo ed è stato adottato dalla Provincia di Arezzo in data 20/07/17. Si prevede l'approvazione definitiva entro la fine del 2017 dopo l'espressione del parere da parte della Regione Toscana.

**Supporto all'aggiornamento dei documenti di Protezione Civile dei Comuni e Intercomunali.**
Il Servizio sta provvedendo a fornire un supporto tecnico ai Centri Intercomunali e ai Comuni per l'aggiornamento dei Piani Comunali di Protezione Civile oltre alla realizzazione delle cartografie dei rischi e delle risorse di Protezione Civile presenti in ambito comunale.

**Progetto di informazione alla popolazione.**

Tutto il territorio provinciale è esposto a una pluralità di rischi, in parte naturali e in parte antropici. Uno degli scopi della Protezione Civile è quello di prevenire il rischio e diffondere le informazioni riguardanti le principali norme di comportamento in caso di evento, norme che consentono a chiunque di ridurre o evitare le situazioni di rischio. L'informazione alla popolazione prevede le seguenti azioni: aggiornamento continuo del sito web del Servizio, con le attività svolte e le notizie correlate alla protezione civile; progetto di promozione della sicurezza per le scuole medie svoltosi nella primavera 2017 in collaborazione con i Comuni di Talla, Bucine e Castelfranco Piandiscò. Il progetto, realizzato in collaborazione con la Prefettura e il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Arezzo, ha previsto numerosi incontri per la revisione del piano di emergenza ed evacuazione della scuola. Al gruppo di lavoro hanno partecipato anche i Dirigenti scolastici, i Tecnici e gli Amministratori dei suddetti Comuni. Sono stati realizzati anche incontri informativi per il corpo docente e non docente sui temi della sicurezza e la prova di evacuazione a seguito della simulazione di un evento con una mattina informativa con gli operatori afferenti al Sistema Provinciale Integrato di Protezione Civile aretino; conclusione del progetto pilota

di informazione di Protezione Civile pluriennale rivolto alle persone affette da disabilità sensoriali e fisiche svolto in collaborazione con la Federazione Nazionale dei Disabili - sezione provinciale (F.A.N.D.). Nello specifico, per l'annualità 2017, nel mese di aprile sono stati pubblicati, nella sezione "Sei preparato" del sito del Servizio Protezione Civile, utilizzando il canale youtube della Provincia, i filmati in Lingua dei Segni Italiana (L.I.S.), di cinque rischi trattati nel progetto di informazione alla popolazione già presenti da tempo nel sito del Servizio solo in formato pdf. I video, sono stati realizzati con la preziosa collaborazione della sezione provinciale dell'Ente Nazionale Sordi di Arezzo.

**Formazione e addestramento del personale reperibile.**

Formazione e addestramento del personale che svolge l'attività di reperibilità per il Servizio Protezione Civile, al fine di mantenere costantemente formato il suddetto personale, sia per la complessità degli eventi da gestire, sia perché proveniente da servizi provinciali diversi (Polizia Provinciale, Viabilità, Edilizia Scolastica e Patrimonio)

**Attività con il volontariato.**

Sono stati attivati, come di tradizione, alcuni progetti di valorizzazione della figura del volontario di protezione civile, di ampliamento delle Associazioni e delle risorse umane attualmente iscritte all'albo regionale/provinciale, come di seguito specificato:
si è mantenuto operativo il sistema di coordinamento delle reperibilità delle associazioni afferenti alla Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile, ed è proseguita la collaborazione instaurata con La Croce Rossa Italiana per il supporto durante la gestione negli eventi emergenziali garantendo così un pronto intervento del volontariato in ciascuna delle quattro vallate aretine; nell'ambito del progetto VISSO VIVE attivato con il XIV Ponte della Solidarità nel 2016 subito dopo la prima scossa del sisma che ha interessato il Centro Italia, la Provincia e i Comuni aretini partner hanno effettuato interventi a supporto alle aziende zootecniche in difficoltà e sono intervenuti per la manutenzione della scuola di Visso e dei suoi giardini per permetterne la riapertura nei tempi previsti dal calendario scolastico. Sta inoltre proseguendo il supporto che le nostre Associazioni forniscono all'Amministrazione comunale di Visso per permettere ai cittadini di trasferirsi nelle case in legno; si sono svolti corsi di aggiornamento e formazione dei volontari che intervengono in emergenza; sono state attivate esercitazioni per la corretta attivazione dei moduli per l'attivazione (montaggio e smontaggio) del campo base della Provincia di Arezzo per il supporto alle popolazioni o ammassamento soccorritori in caso di eventi emergenziali.

**Gestione Apparecchiature Radio e Telefonia Mobile.**

Al fine di rispondere alla necessità di implementare e migliorare il flusso informativo durante l'emergenza ed in caso di blackout delle comunicazioni telefoniche, è stato elaborato un progetto che garantisce un continuo contatto tra i Centri Operativi Comunali, Intercomunali e la Sala Operativa Provinciale per il coordinamento e la gestione delle emergenze, attraverso la condivisione della rete radio della Provincia e l'assegnazione di apparati radio portatili ai Comuni e ai Centri Intercomunali del territorio aretino.

**H - Programmazione rete scolastica**

Il Servizio Programmazione Rete Scolastica nell'ambito delle competenze istituzionali che riguardano l'istruzione superiore di secondo grado ha svolto un'azione costante di supporto a tutte quelle che sono le attività degli istituti scolastici.

Il campo di intervento è ampio e variegato e comprende le programmazioni del sistema scolastico, le azioni di supporto alle famiglie e agli studenti fino alla gestione ordinaria degli Istituti. Si possono riassumere nei seguenti campi di intervento:

**Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa**

E' lo strumento fondamentale del sistema scolastico provinciale, permette di razionalizzare e programmare lo sviluppo e la sostenibilità della rete scolastica nel suo complesso che va dalla scuola dell'infanzia fino all'istruzione superiore di secondo grado. La Regione Toscana, attenendosi alla normativa nazionale ha indicato le linee generali ed entro questo ambito di indirizzo si e' mossa la programmazione.

La Provincia, pertanto, ha svolto un lavoro di raccordo delle esigenze del territorio con il capillare coinvolgimento delle conferenze zonali dell'istruzione (Arezzo, Valdarno, Valtiberina, Valdichiana e Casentino) che hanno avuto la loro espressione nelle assemblee zonali, dove sono coinvolti tutti i Comuni.

In tali Conferenze sono stati proposti i piani per la scuola dell'obbligo e i fabbisogni formativi. L'Ente Provincia ha raccolto le istanze che sono state inoltrate dagli enti locali, e dagli istituti di istruzione superiore in ambito di offerta formativa. Dopo aver vagliato tutte le richieste e valutato le opportunità, la sostenibilità sia in termini di strutture che di risorse economiche si e' elaborato il piano di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa.

Per il 2017 la Provincia ha partecipato a tutti i lavori delle 5 conferenze zonali dell'Istruzione, ha organizzato e gestito, dopo una serie di incontri con le espressioni del territorio, le 5 conferenze provinciali dell'istruzione approvando così il Piano Annuale della Programmazione del Dimensionamento e dell'Offerta Formativa anno scolastico 2017/18 ,inviato successivamente alla Regione . Le principali caratteristiche del suddetto piano si sono evidenziate in: per la scuola dell'Infanzia e per la scuola dell'obbligo sono state recepite le richieste provenienti dalle 5 conferenze zonali dell'istruzione per l'adeguamento del numero delle classi alle variazioni della popolazione scolastica e l'istituzione di nuovi indirizzi per un totale di n. 93 variazioni; per il CPIA sono stati richiesti n. 2 nuovi Punti di erogazione dei corsi a Sansepolcro e a Cortona; Per la Scuola Secondaria di II°grado sono stati richiesti 21 nuovi indirizzi; Per gli IeFP si sono presentate 26 richieste di attivazione di corsi professionali di cui 5 sono di nuova istituzione. Attualmente sta prendendo avvio la procedura per la predisposizione del nuovo Piano Annuale di programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento per l'anno scolastico 2018/2019.L'iter previsto dalla normativa regionale e' quello già sopra indicato che si ripete annualmente.

**Inclusione - trasporto disabili**

Le attività messe in atto su queste linee di intervento hanno due filoni distinti: il trasporto scolastico degli alunni diversamente abili e gli interventi per favorire l'inclusione scolastica. Per quanto riguarda il trasporto scolastico degli alunni disabili l'intervento del Servizio Programmazione Rete Scolastica si rivolge agli studenti che frequentano gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore. L' attività svolta si e' sostanziata su più incontri con i referenti delle cinque conferenze dell'istruzione, per la presa d'atto delle modalità d'intervento relative al trasporto e alla quantificazione dei costi . Le risorse vengono liquidate dagli dagli Enti locali , ma sostenute interamente da fondi erogati da Provincia, Regione e Ministero dietro rendicontazione. Per l'anno scolastico 2016/2017 il servizio ha coperto n. 22 studenti con un impegno economico di €.101.327,47.

Per quanto riguarda gli interventi relativi all'inclusione dello studente nell'attività

scolastica,la Provincia sostiene le specifiche programmazioni con una provvidenza economica attribuita con criteri oggettivi inerenti la L.104 e le certificazioni di gravita', per garantire azioni di assistenza agli alunni diversamente abili iscritti agli Istituti di Istruzione superiore. Le modalità di tale supporto vengono scelte e individuate dagli stessi Istituti scolastici in stretta collaborazione con i Servizi socio- sanitari del territorio.
Il servizio offerto per l'anno scolastico 2016/17 ha coinvolto n. 19 Istituti e n. 421 studenti di cui n. 130 certificati particolarmente gravi, i costi del progetto sono di €. 198.000 .
La fase realizzativa ha visto il coinvolgimento (n.4 incontri) degli Istituti scolastici per recepire i fabbisogni e la successiva quantificazione delle risorse. In considerazione del contributo straordinario erogato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con il DPCM 30 agosto 2016 è stato inoltre assegnato un ulteriore contributo di €. 100.000 indirizzato all'attivazione di progetti speciali, in particolare per quegli Istituti dove ,oltre agli alunni certificati, è alta la frequenza di studenti definiti come BES O DSA, disturbi di apprendimento e del comportamento. Sono spesso queste problematiche che creano criticità all'interno della vita scolastica degli Istituti. La scelta dell'Ente di dare supporto a progetti speciali rivolti ad un target di alunni con particolari disarmonie evolutive, non riconosciute dalla normativa,è fortemente apprezzata nell'ambito scolastico. Si evidenzia che, considerando l' aumento di iscrizioni di alunni diversamente abili all'anno scolastico 2017/18,si ritiene necessario riconfermare un impegno di risorse senza dubbio equivalente a quello dell'anno precedente per garantire gli interventi dovuti alle azioni sopra descritte.

**Gestione spese di funzionamento edifici scolastici (L. 23/2005)**
Il Servizio nel 2016 ,come da normativa ,ha erogato le spese generali di funzionamento degli istituti scolastici quali utenze,spese varie d'ufficio e di arredamento. L'impegno economico complessivo è di €. 450.000 che e' suddiviso sulla base di parametri oggettivi quali il numero degli alunni, delle sedi scolastiche, l'entità del personale amministrativo e il numero dei laboratori attivi. Nel 2016 l'intervento ha coinvolto n. 19 Istituti scolastici suddivisi in 49 sedi e ha interessato circa 15.000 studenti.

**Organizzazione del sistema delle palestre**
Un'attività significativa è stata, come di consuetudine, la programmazione dell'organizzazione dell'uso delle palestre da parte egli Istituti Superiori in stretta sinergia con i Comuni, l'Ufficio Scolastico Provinciale e gli Istituti Superiori.
Infatti diversi Istituti Scolastici sono sprovvisti di palestre interne per cui e' stato necessario ,nel corso del tempo , attivare delle convenzioni con i Comuni di riferimento per l'utilizzo delle palestre comunali. In particolare:
*Arezzo*: i cinque istituti che gravitano nel centro storico utilizzano palestre di proprietà comunale, il servizio si attiva ,all'inizio di ogni anno scolastico, per coordinare l'assegnazione delle palestre in funzione delle necessità ed degli orari dei singoli Istituti scolastici. Negli ultimi due anni, con la chiusura della palestra di San Lorentino, l'organizzazione e' diventata alquanto problematica. A tale riguardo,come noto, si è programmata, come Ente Provincia, la realizzazione di una tensostruttura nel complesso scolastico di Via Mecenate. In attesa di questa opportunità, per l'anno 2016/17 si è provveduto a sopperire a questa forte criticità ,con l'utilizzo tramite convenzione,del Palazzetto delle Caselle,di proprietà comunale e gestito da un soggetto terzo. Per l'anno 2017/2018 si sono programmati in stretto raccordo con il Provveditorato agli Studi, vari percorsi finalizzati a far conoscere ai ragazzi vari sport,utilizzando vari impianti sportivi anche di proprietà privata, cercando anche di ottimizzare al massimo le risorse.

Naturalmente queste soluzioni riparative hanno presupposto e richiedono impegni economici straordinari rispetto alle risorse consuete impiegate in questo settore sia per le varie locazioni che per i servizi di trasporto degli alunni.
*Castiglion Fiorentino:* è attiva una convenzione con il Comune per l'utilizzo del palazzetto dello Sport che ospita gli alunni dell'Istituto di Istruzione "G. da Castiglione".
*Sansepolcro:* è stipulata un convenzione con il Comune per la gestione della palestra utilizzata dal Liceo "Città di Piero" e dall'I.S.I.S. "Giovagnoli".
*Cortona:* viene gestita con convenzione con il Comune la palestra del "Sodo" utilizzate dall'I.S.I.S. "Signorelli".
*Foiano della Chiana:* sempre una convenzione con il Comune norma l'utilizzo della Palestra che viene usata dall'ITC "Laparelli".
*Montevarchi:* una convenzione con il Comune permette agli studenti dell'I.S.I.S. "Varchi" di utilizzare gli impianti sportivi comunali.
*San Giovanni Valdarno:* sono attive delle convenzioni per l'utilizzo da parte dell'I.S.I.S "G. da san Giovanni" e dell'I.S.I.S. "Marconi" delle palestre comunali. In questo caso dato il numero elevato di studenti viene utilizzata anche la cosiddetta Palestra "Galli" di proprietà privata con la quale è stato stipulato un contratto di affitto.
Inoltre si evidenzia,che a fine anno scolastico 2016/17, si è verificata una criticità consistente nella Palestra di Trani di Foiano, che è stata chiusa, trasferendo le attività di educazione fisica nelle palestre di proprietà comunale. Sono in corso le procedure per la definizione delle risorse necessarie per garantire il servizio di trasporto.
Il Servizio Programmazione Rete Scolastica ha gestito direttamente tutte le convenzioni citate e ha fatto da raccordo fra le esigenze degli Istituti scolastici e quelle dei Comuni di riferimento.
Si evidenzia che la situazione delle palestre è destinata a diventare sempre più critica per l'invecchiamento delle strutture e l'evolversi della normativa sui requisiti necessari a garantire norme di sicurezza adeguate allo svolgimento di attività fisica , generando un restringimento del numero degli impianti idonei. Questa problematica pone in evidenza che occorrerà prevedere ,nel tempo, un impegno di fondi finanziari sempre più cospicuo per attivare contratti di locazione e servizi di trasporti.

**IeFP. Percorsi di Istruzione e Formazione negli Istituti Professionali**
La Regione assicura l'articolazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di durata triennale ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 226/2005 per il conseguimento di una qualifica entro il 18° anno di età.
In Regione Toscana, a partire dall'anno scolastico e formativo 2010-2011, l'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale, per il rilascio delle qualifiche triennali negli IPS, è stata programmata annualmente e attuata in regime di sussidiarietà integrativa e complementare.
Con la L.56/15 il recepimento delle richieste e' ancora svolto dalla Provincia, all'interno dei piani annuali dell'offerta formativa e del dimensionamento.
La gestione e la rendicontazione sono competenze della Regione Toscana.

**P.E.Z.**
La Regione Toscana emana annualmente le "Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale" sulla cui base si attiva il processo di governance territoriale che, con il coinvolgimento di Province, Conferenze zonali per l'istruzione e Comuni, porta alla realizzazione dei Progetti Educativi Zonali (P.E.Z.),

formulati per ognuna delle 35 zone della Toscana che costituiscono l'ambito territoriale di riferimento in materia di educazione ed istruzione, ai sensi della legge regionale n. 32/2002, art 6 ter.
I Progetti Educativi Zonali, concepiti come risposta integrata ai bisogni dei territori, permettono la realizzazione da parte dei Comuni di attività rivolte ai bambini e ragazzi dai 3 mesi ai 18 anni di età e intervengono sia nell'ambito dell'infanzia (per sostenere e qualificare il sistema dei servizi per la prima infanzia, promuovere la continuità educativa, coordinare i servizi e formare il personale), sia nell'ambito dell'età scolare (per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, promuovendo l'inclusione di disabili e stranieri e contrastando il disagio scolastico, nonché per promuovere esperienze educative/socializzanti durante la sospensione del tempo scuola).
Le "Linee guida" forniscono per ciascun anno scolastico le indicazioni per la formulazione dei Progetti; individuano le priorità di intervento e destinano le risorse regionali ripartite tra le Conferenze zonali per l'istruzione, alle quali si possono aggiungere cofinanziamenti degli enti locali e dei soggetti territoriali partner dei progetti.
Tutte le informazioni inerenti i P.E.Z. sono state gestite mediante un apposito applicativo on line, accessibile agli utenti accreditati. Tale strumento permette di ottimizzare e velocizzare le operazioni di presentazione, verifica e monitoraggio dei progetti, creando inoltre la disponibilità di una preziosa banca dati.

**Pacchetto scuola**
Si tratta di una provvidenza economica unica destinata a studenti in condizioni socio economiche più difficili e finalizzata a sostenere le spese necessarie per la frequenza scolastica (libri scolastici, altro materiale didattico e servizi scolastici).
Il “pacchetto scuola” è destinato a studenti residenti in Toscana iscritti ad una scuola primaria o secondaria di primo o secondo grado, statale, paritaria privata o degli Enti locali, appartenenti a nuclei familiari con indicatore economico equivalente (ISEE) non superiore all’importo fissato con atto regionale.
Il pacchetto scuola viene corrisposto ai beneficiari dal Comune di residenza nel rispetto degli
importi regionali e con le modalità specifiche. Il beneficiario non è tenuto a produrre documentazione di spesa.
L’ importo del pacchetto risulta diversamente quantificato sulla base delle seguenti variabili:
- ordine e grado di scuola (secondaria primo grado, secondaria secondo grado)
- anno di corso (primo anno, secondo anno, ecc.)
- dislocazione geografica (residenza isole minori per frequenza scuole superiori sul continente).

Il meccanismo di riparto territoriale delle risorse regionali per il diritto allo studio scolastico per gli anni 2016-2017 e 2017/18 ha previsto che i fondi disponibili ripartiti dalla Regione fra le Province siano attribuiti ai Comuni in base agli indicatori Irpet .
Tali fondi vengono poi erogati con successivi atti di compensazioni in relazione agli effettivi stati di fabbisogno.
A questo stanziamento regionale si aggiungono fondi statali, erogati direttamente ai Comuni.
Le procedure e tempi per la programmazione, l’assegnazione, l’erogazione ed il controllo delle risorse sono stabilite con atto regionale.

**Osservatorio Scolastico Provinciale**

Il Servizio gestito, dall'inizio del 2017,direttamente dalla Regione Toscana collabora strettamente con il sevizio Programmazione Scolastica della Provincia ,per fornire ai soggetti istituzionali e non del territorio tutti i dati statistici della popolazione scolastica, inerenti i flussi di frequenza nell'arco degli anni ,gli inserimenti dei ragazzi provenienti da altri paesi e gli abbandoni scolastici.

**Progetto " DAE"**

A seguito della Legge n.68/15 della Regione Toscana e del successivo regolamento attuativo-Decreto del Presidente della G.R. n.38 R del 22/06/2016, che disciplinano la presenza e l'utilizzo dei defibrillatori semi-automatici in ambienti extra-ospedalieri nell'ambito della pratica fisica e sportiva, la Provincia di Arezzo, essendo proprietaria di Istituti Scolastici con annessi impianti sportivi dati in gestione con atto di convenzione agli Istituti scolastici di istruzione secondaria di II grado e alle Associazioni sportive in orario pomeridiano, ha ritenuto necessario avviare un percorso di approfondimento con un'analisi puntuale di ruoli e funzioni per l'elaborazione di un sistema operativo di competenze in rete.
La normativa attribuisce al soggetto gestore le competenze di istallazione DAE , manutenzione e verifica attestati di formazione per gli operatori.
L'Ente , pur non ricoprendo questo ruolo ha ritenuto necessario avviare una serie di azioni per la definizione di quanto sopra.
A questo riguardo si e' avviato un percorso di collaborazione con il servizio 118 dell'USL Toscana Sud- Est. E con l'Ufficio Scolastico Provinciale
Dall'intesa effettuata si è elaborato una procedura di lavoro costituita da una successione di attività per scandire le varie fasi di lavoro così riassunte: costituzione di una commissione interdisciplinare costituita dagli operatori della Provincia, dall'Usl Toscana Sud -Est e dall'Ufficio Scolastico Provinciale. Tale gruppo di lavoro dovrà fornire un quadro sistemico di ruoli competenze e interrelazioni fra funzioni dei vari servizi; analisi dei dati rilevati nei sopralluoghi già effettuati dal personale della Provincia negli ambienti sportivi per valutare la presenza di defibrillatori semi-automatici, la loro localizzazione, l'adeguatezza della segnaletica, i piani di manutenzione, nonché la presenza di personale formato all'uso delle apparecchiature, implementazione di una banca dati continuamente aggiornata con il coinvolgimento delle Istituzioni Scolastiche e Associazioni Sportive; elaborazione di un quadro sistemico sui ruoli competenze e interrelazioni da attivare in caso di emergenza; consulenza tecnica da parte degli operatori del servizio 118 alle Istituzioni Scolastiche sulle modalità per correggere eventuali criticità.
Il progetto che si inserisce dentro l'ambito operativo del PAD, dovrà offrire anche un modello operativo da applicarsi nei casi di emergenza in cui, con azioni tempestive, si attiverà un sistema di rete del territorio che vede nel 118 il centro operativo.

**Progetto " Benessere psico- fisico e stili di vita"**

Il progetto è rivolto agli studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale e con l'ASL Toscana Sud Est.
Sono stati già presi contatti con entrambi i due soggetti del territorio e verrà 'svolto in cinque Istituti Superiori, uno per vallata. Il progetto dovrebbe configurarsi per una valenza sperimentale sia dal punto di vista metologico (peer education e percorsi di empawerment) e sia per gli ambiti tematici da approfondire(educazione all'alimentazione e all'attività fisica, educazione all'affettività e prevenzione legata alla medicina di genere) .
Si riterrebbe utile, per le linee metodologiche scelte, motivare gli alunni a formarsi in modo da divenire nei prossimi anni tutor di successive sperimentazioni. Questi obbiettivi sono utili

a motivare i ragazzi nell'apprendimento e nella partecipazione.

**Progetto alternanza scuola-lavoro**
Si è aderito alla richiesta di alcuni istituti di far intraprendere agli studenti percorsi di tirocinio dentro l'Ente. Le esperienze effettuate hanno dato risultati positivi sia per i ragazzi che per gli uffici ospitanti. Si sono intessuti rapporti con la Camera di Commercio per partecipare al tavolo di coordinamento.

**I - Servizio raccolta elaborazione dati e assistenza tecnica EELL**

L'esercizio 2017 vede il Servizio impegnato nell'approntamento di provvedimenti autorizzatori allo svolgimento di manifestazioni e gare ciclistiche, podistiche, equestri che vedono la Provincia di Arezzo confermarsi al primo posto nello specifico contesto a livello nazionale. A questo proposito, per l'anno 2017, si registra un trend di crescita molto consistente che porterà presumibilmente al rilascio di oltre 150 autorizzazioni. A questi provvedimenti vanno aggiunte naturalmente le autorizzazioni per gare fuori strada che hanno interessato l'attività di questo Servizio sino al mese di giugno, quando con legge regionale la competenza è stata trasferita ai Comuni. Pur tuttavia, come peraltro avviene per funzioni legate alla statistica dei flussi turistici (passata al Comune di Arezzo), il Servizio – anche in relazione a puntuali riferimenti riconducibili alla sua stessa denominazione – ha svolto e continua a svolgere una azione pressoché continua di assistenza, sulla scorta di una esperienza nel settore maturata per molti anni.
Va inoltre ricordato come questo Servizio sia stato contattato e tuttora svolga un'opera di filtro e coordinamento tra il territorio aretino e la Fondazione Ente Cassa di Risparmio di Firenze, che ha emanato nel corso del 2017 due distinti bandi. Il primo "Nuovo Pubblico" riguarda progetti finalizzati a stimolare il pubblico e a ingaggiare nuovi target di utenza nella fruizione delle arti performative. Il secondo "Spazi Attivi" è rivolto a Percorsi di rigenerazione urbana del territorio. In entrambi i casi il lavoro del Servizio è consistito nell'approntamento di una sorta di front office tra le istanze del territorio (enti locali e associazionismo) e la stessa Fondazione ECRFI. L'azione costante di assistenza e di stimolo dovrebbe procurare importanti risultati in termini di finanziamenti da assegnare al territorio aretino. Le risultanze di questa attività si conosceranno presumibilmente entro la fine del corrente anno.
Infine, nel corso del 2017, essendo di fatto già avviate le relative procedure propedeutiche (avviso di manifestazione di interesse), si procederà ad un nuovo affidamento del servizio di gestione e manutenzione della Palestra Scolastica di Via del Sodo in Cortona.

**L- Centro Pari Opportunità e contrasto fenomeni discriminatori**
La Provincia di Arezzo, attraverso il Centro Pari Opportunità - Controllo dei Fenomeni Discriminatori, promuove una cultura di genere e di rispetto delle differenze contro ogni tipo di discriminazione. Il Centro coordina anche, a livello territoriale, le politiche a contrasto della violenza di genere e della tratta.
Su questi temi e su queste politiche, il Centro PO, è il riferimento per enti, istituzioni e soggetti del terzo settore. Fa parte del servizio Pari Opportunità – Controllo dei Fenomeni discriminatori anche la Consigliera di Parità, la cui attività è finalizzata a rimuovere le cause di segregazione di genere e a promuovere le pari opportunità con particolare riferimento all'ambito lavorativo.
Il Centro Pari Opportunità (d'ora in avanti Centro PO) è luogo di personalizzazione e

flessibilizzazione dei servizi anche in ambito di lavoro e formazione dedicati all'utenza femminile, rendendo possibile a questa utenza di avvalersi dei servizi e di un luogo dedicato e maggiormente accessibile, raggiungendo così una maggiore integrazione con altre attività rivolte alle donne.
Anche per il 2017 è previsto, in virtù delle risorse economiche intercettate dal servizio attraverso la progettazione presentata nel 2016, che le attività del Centro PO si sviluppino e che i servizi offerti siano sempre più accessibili e adeguati ai bisogni dell'utenza femminile.

**Violenza**

L'Amministrazione Provinciale, attraverso il Centro PO sviluppa da oltre 20 anni politiche e attività a contrasto della violenza di genere grazie al lavoro di operatrici con specifiche competenze ed attraverso progettazioni dedicate, utilizzando una metodologia condivisa a livello territoriale che prevede: il Tavolo provinciale a contrasto della violenza di genere, istituito nel 2012 e coordinato dalla Provincia di Arezzo. Questo strumento è elemento centrale di confronto con e fra i soggetti del territorio, di condivisione e di monitoraggio periodico del fenomeno della violenza di genere; il supporto alle 5 zone socio sanitarie per la condivisione delle procedure operative sui casi di violenza d genere e per il loro aggiornamento; 5 Sportelli Istituzionali, *Ascolto Donna* per una risposta tempestiva ed efficace ai bisogni delle donne che si trovano in situazioni di disagio o maltrattate, violentate e abusate, potendo offrire sia la prima accoglienza con i supporti psicologici e legali fino ad una vera e propria eventuale protezione; attività di facilitazione per la ricerca attiva del lavoro per le donne vittime di violenza, utilizzando il modello già testato dal Centro PO Provincia di Arezzo per le vittime di tratta e di violenza di genere; sportello presso il Centro PO, per le donne che subiscono violenza e che vogliono accedere alle facilitazioni e tutele nel lavoro. Tutte queste attività saranno potenziate nel corso del 2017 anche attraverso il progetto Fedora, finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri per 200.000 euro.
Con il progetto Fedora, previsto fino al 5 febbraio 2019, saranno realizzate le seguenti azioni e attività: potenziamento delle forme di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento dei 5 Sportelli Ascolto Donna e del Centro Antiviolenza; attivazione delle misure di supporto volte a garantire i servizi educativi e di sostegno scolastico per i minori vittime di violenza assistita, in collegamento con le attività promosse dagli enti locali territoriali; promozione dell'orientamento lavorativo rivolto alle donne ospiti del Centro Antiviolenza e dei servizi territoriali.
Nel rispetto delle specificità dei ruoli istituzionali, la Provincia di Arezzo, attraverso il lavoro del Centro PO, garantirà e interverrà, in maniera sussidiaria nell'ambito territoriale della zona socio-sanitaria aretina, per poter offrire risposte ai bisogni di tutta l'utenza del territorio provinciale, a partire dallo Sportello "Ascolto Donna", che ha sede ad Arezzo, nei locali del Centro Pari Opportunità. Questo al fine di evitare discriminazioni per le donne potenziali utenti, residente nel territorio della zona aretina il cui comune capofila, Arezzo, non ha aderito al progetto FEDORA ma che questo Ente ha comunque inteso garantirne i diritti, con il proprio impegno.

**Lotta alla tratta di esseri umani e allo sfruttamento sessuale e lavorativo**

Il Servizio Pari Opportunità – Controllo fenomeni discriminatori, attraverso un coordinamento attento ed alcune specifiche attività e servizi, ha garantito percorsi di assistenza e integrazione sociale, per le vittime di sfruttamento sessuale e lavorativo. Questo grazie alla metodologia di intervento promossa dalla Provincia che prevede azioni integrate fra i vari servizi presenti nel territorio e le realtà istituzionali e associative.

Presso il Centro PO è attivo lo Sportello informativo/drop-in gestito dall'Associazione di Volontariato Pronto Donna. La localizzazione presso il Centro PO garantisce la fruizione del servizio a tutti i cittadini e al gruppo target del territorio provinciale, rivelandosi strategica e funzionale alla fruizione di ulteriori servizi quali accompagnamenti sanitari, legali, o relativi a servizi sociosanitari, Prefettura, Questura o Comando provinciale dei Carabinieri.
E' prevista una nuova edizione del progetto SATIS attraverso la partecipazione ad un nuovo bando del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri previsto per fine 2017 al quale la Provincia intende partecipare nuovamente con il ruolo specifico di Ente di coordinamento Territoriale.

**Sistema di protezione richiedenti asilo e rifugiati - SPRAR Arezzo 2017/2019**

Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) è stato istituito dalla legge n. 189/2002 ed è costituito dalla rete degli enti locali per la realizzazione di progetti di accoglienza attraverso il Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. A livello territoriale gli enti locali, con il supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di "accoglienza integrata" che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento sociale. Il coordinamento del Sistema di protezione è garantito dal Servizio centrale, una struttura operativa istituita e avviata dal Ministero dell'interno e affidata ad ANCI, in base alla legge n.189/2002.
Nel mese di Ottobre 2016, la Provincia di Arezzo ha presentato al Ministero dell'Interno, la richiesta di subentro, in qualità di Capofila del progetto SPRAR per le annualità 2017/2019, al Comune di Arezzo che aveva espresso la volontà di non proseguire per le successive annualità.
Con l'accettazione da parte del Ministero, a partire dal 1° Gennaio 2017, la titolarità dello SPRAR Arezzo è passata dal Comune alla Provincia di Arezzo, pur rimanendo formalmente applicato il regime progettuale delle annualità 2014/2016.
Nelle more dell'espletamento del bando europeo che la Provincia, a cura del Servizio, ha provveduto a pubblicare per selezionare il soggetto gestore del progetto Sprar Arezzo 2017/2019, a cavallo del nuovo anno, è stato mantenuto l'Ente gestore del quale si era avvalso il Comune di Arezzo, onde evitare l'interruzione di tutti i servizi avviati e in particolare per garantire l'accoglienza ai beneficiari già in carico al progetto ed anche con finalità di ordine pubblico.
Data la mancata disponibilità del Comune di Arezzo e del Comune di Montevarchi ad aderire al nuovo Progetto, sarà necessario individuare nuovi Enti Partner e l'ampliamento delle disponibilità di accoglienza dei Comuni già all'interno della rete, al fine di mantenere invariata la capienza del progetto che dovrà continuare ad accogliere 55 beneficiari.
Il Ministero dell'Interno erogherà alla Provincia di Arezzo, per le tre annualità di progetto, €. 2.2.241.780 che saranno gestite dal Centro Pari Opportunità/Contrasto Fenomeni Discriminatori, nonostante le oggettive diversità strutturali rispetto ai servizi delle diverse amministrazioni Comunali che sono dotate di strutture tecniche con adeguate competenze professionali.

**Attività contro gli stereotipi di genere**

La Legge Regionale 16/2009 “Cittadinanza di genere” pone fra i propri obiettivi generali quelli dell’eliminazione degli stereotipi, la promozione delle Pari Opportunità e la cultura della non violenza e rappresenta un valido strumento di diffusione e di promozione di attività a ciò dedicate.
La Provincia, in continuità con quanto già realizzato negli scorsi anni, proseguirà il progetto avviato nel 2016 insieme agli istituti scolastici delle cinque zone socio sanitarie. Saranno offerti interventi e un’adeguata sensibilizzazione sui temi della parità e della lotta agli stereotipi di genere, utilizzando risorse a carattere regionale. Il Centro PO manterrà il ruolo di coordinamento delle azioni che saranno condotte in raccordo con i 5 istituti scolastici comprensivi del territorio provinciale. In ogni zona socio-sanitaria, un istituto scolastico svolge infatti il ruolo di capofila e facilita la partecipazione alle attività, sia di studenti, alunni e bambini che degli stessi genitori, operatori e insegnanti. I percorsi prevedono attività di sensibilizzazione per la lotta agli stereotipi di genere e alla equa distribuzione del lavoro di cura all'interno della famiglia, nello stesso istituto ed in altri della stessa zona di riferimento.

**Legalità e sicurezza**

Il nostro Ente svolge da tempo attività in ambito di cultura della legalità e della sicurezza intese come rispetto dei diritti e dei doveri in un’ottica di cittadinanza attiva e consapevole.
Visto il grande interesse dimostrato dalle istituzioni scolastiche, oltre che la ricaduta su un numero sempre crescente di studenti, il *Tavolo provinciale per la cultura della legalità e della sicurezza* proseguirà il percorso relativo agli incontri formativi che continueranno a svolgersi presso le scuole della provincia che hanno presenteranno formale richiesta. Tale lavoro, è reso possibile dalla rete territoriale costituita dalle Istituzioni e dalle Forze dell’Ordine del territorio e coordinata dalla Provincia.
Come ogni anno si prevede a fine percorso di realizzare insieme alle scuole ed ai referenti del tavolo, due giornate di restituzione durante le quali saranno presentati gli elaborati prodotti dagli studenti e dalle studentesse. Le giornate di restituzione sono organizzate e condotte in stretta collaborazione con la consulta provinciale degli studenti.

**Sensibilizzazione**

Sito www.didonne.it - Servizio di informazione sulle attività ed i progetti gestiti dal Centro Pari Opportunità.
Il sito permette di prendere visione delle buone prassi e delle azioni positive impostate dall’Ente al fine promuovere le politiche di genere anche attraverso notizie ed eventi relative ad esse.
Oltre alle notizie su formazione e lavoro, sociale e salute, donne dal mondo, cultura, sport e tempo libero, saranno disponibili nuovi servizi e rubriche che riguarderanno le attività delle donne sul territorio aretino e le iniziative ed i progetti del Centro PO della Provincia di Arezzo.
In occasione delle giornata dell’8 Marzo (Giornata Mondiale delle donne) e del 25 Novembre (Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne), il Centro promuove e sostiene le iniziative volte alla promozione della parità fra i generi e contro ogni forma di violenza, rese pubbliche, nel sito e postate nella pagina Facebook.
Sarà sempre possibile effettuare l’iscrizione al servizio di newsletter gratuita del sito www.didonne per rimanere costantemente aggiornati sulle news inserite.

**Cittadinanza attiva**

In continuità con le precedenti attività in ambito di politiche giovanili il Servizio ha cercato di mantenere il sostegno all'esperienza di gestione dello spazio giovani "Onda d'Urto" in un ottica di promozione della partecipazione attiva e del protagonismo dei giovani anche attraverso un continuo monitoraggio con il referente del Centro Giovani. Sempre in tale ambito, nel 2016 sono state impegnate le risorse per un'ultima edizione del Bando Giovani Attivi che dovrà finanziare almeno 10 piccoli progetti pensati da e per i giovani, con un focus maggiormente centrato sulle pari opportunità e la lotta alle discriminazioni.

**Consigliera di parità**

La Consigliera di Parità, in quanto pubblico ufficiale, vigila per la piena attuazione delle disposizioni nazionali e regionali sulle discriminazioni in ambito lavorativo, promuove le politiche di pari opportunità. Fa parte del servizio "Pari Opportunità e attività antidiscriminatorie" dove ha anche la sua sede, e dove offre servizi finalizzati alla rimozione delle cause di segregazione di genere, atti alla promozione delle pari opportunità.
La Consigliera di Parità, allo scopo di sostenere la partecipazione femminile al mercato del lavoro, promuove politiche di pari opportunità, aderendo a progetti anche di altre istituzioni.
La consigliera di parità parteciperà alla progettazione per intercettare risorse economiche ed allacciare nuove collaborazioni con soggetti preposti a contrastare la violenza sulle donne, le discriminazioni nel mondo del lavoro e gli stereotipi di genere, attraverso la presentazione di progetti specifici, insieme alla Provincia di Arezzo.

**Rete Re.A.DY**

La Consigliera di parità e la Provincia, sono parte della Re.A.DY (Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Antidiscriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere). Nel 2016 sono state sviluppate azioni di contrasto alle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere che proseguiranno per l'anno 2017.
In particolare la Provincia, tramite il Centro PO, sarà impegnata nel contrasto delle discriminazioni e nella promozione dell'accoglienza e del rispetto con un'attenzione ai bisogni delle persone LGBTQI, e per contribuire alla creazione di un clima sociale del rispetto e di confronto libero da pregiudizi. La Provincia estenderà a tutta la rete territoriale la condivisione delle attività e dei percorsi che saranno programmati o avviati nel 2017.

## CONCLUSIONI

Con questo programma di interventi siamo riusciti a chiudere il bilancio 2017. Come già detto, per il terzo anno, un bilancio solo annuale, ma il legislatore dovrà farsi carico della situazione delle province con misure strutturali, tali da far ripartire la programmazione di medio e lungo periodo e la progettualità. Questi 6 milioni che la Provincia di Arezzo ha avuto a disposizione per il 2017 ricorrendo a manovre straordinarie, dovranno essere resi disponibili con misure permanenti e strutturali. Tutto questo in un bilancio che è stato limato in ogni sua parte, dove ad altro non si bada che all'essenziale e alle funzioni fondamentali.